*Lunedì 25 Novembre 2019*

**Lunedì della settimana**

**della II domenica di Avvento**

II settimana del salterio

**UFFICIO DELLE LETTURE**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**INNO**

1. Quando l’Ufficio delle letture si dice nelle ore notturne o nelle prime ore del mattino:

Ristorate le membra affaticate,

i servi tuoi si levano;

vieni e accogli, o Dio,

la prima voce dei tuoi figli oranti.

Lieto ti loda il labbro,

il cuore ardente ti chiama:

all’operosa vita che riprende

presiedi e benedici.

La stella del mattino

vince la notte, alla crescente luce

la tenebra nel bel sereno sfuma:

il male così ceda alla tua grazia.

A te concorde sale la supplica:

strappa dai cuori ogni fibra colpevole,

e l’animo redento

celebrerà in eterno la tua gloria.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

domina e vive nei secoli. Amen.

1. Quando l’Ufficio delle letture si dice nelle ore del giorno:

Sommo Creatore dei lucenti cieli,

o immenso Dio, che dividendo l’acque,

offri alla bruna terra

le fresche piogge e l’ardore del sole,

dall’alto manda sull’anima nostra

la divina rugiada della grazia,

né, seducendoci con nuovi inganni,

ci mortifichi più l’antico errore.

Alla tua luce la fede

attinga la provvida luce

che ogni miraggio disperda

e dissipi ogni tenebra.

Ascolta, Padre, la nostra preghiera

per Gesù Cristo Signore

che regna con te nei secoli

e con lo Spirito Santo. Amen.

**CANTICO DEI TRE GIOVANI Cfr. Dn 3,52-56**

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi †

e siedi sui cherubini \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

Come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli, amen, \*

degno di lode e di gloria nei secoli.

**SALMODIA**

**Salmo 30,2-17.20-25**

**I (2-9)**

**Ant. 1** Tu mi riscatti, Signore, Dio fedele: \* mi affido alle tue mani.

In te, Signore, mi sono rifugiato, †

mai sarò deluso; \*

per la tua giustizia salvami.

Porgi a me l’orecchio, \*

vieni presto a liberarmi.

Sii per me la rupe che mi accoglie, \*

la cinta di riparo che mi salva.

Tu sei la mia roccia e il mio baluardo, \*

per il tuo nome dirigi i miei passi.

Scioglimi dal laccio che mi hanno teso, \*

perché sei tu la mia difesa.

Mi affido alle tue mani; \*

tu mi riscatti, Signore, Dio fedele.

Tu detesti chi serve idoli falsi, \*

ma io ho fede nel Signore.

Esulterò di gioia per la tua grazia, †

perché hai guardato alla mia miseria, \*

hai conosciuto le mie angosce;

non mi hai consegnato nelle mani del nemico, \*

hai guidato al largo i miei passi.

Gloria.

**Ant. 1** Tu mi riscatti, Signore, Dio fedele: \* mi affido alle tue mani.

**II (10-17)**

**Ant. 2** Fa’ splendere il tuo volto \* sul tuo servo, o Signore.

Abbi pietà di me, Signore, sono nell’affanno; †

per il pianto si struggono i miei occhi, \*

la mia anima e le mie viscere.

Si consuma nel dolore la mia vita, \*

i miei anni passano nel gemito;

inaridisce per la pena il mio vigore, \*

si dissolvono tutte le mie ossa.

Sono l’obbrobrio dei miei nemici,

il disgusto dei miei vicini, †

l’orrore dei miei conoscenti; \*

chi mi vede per strada mi sfugge.

Sono caduto in oblio come un morto, \*

sono divenuto un rifiuto.

Se odo la calunnia di molti, \*

il terrore mi circonda;

quando insieme contro di me congiurano, \*

tramano di togliermi la vita.

Ma io confido in te, Signore; †

dico: «Tu sei il mio Dio, \*

nelle tue mani sono i miei giorni».

Liberami dalla mano dei miei nemici, \*

dalla stretta dei miei persecutori:

fa’ splendere il tuo volto sul tuo servo, \*

salvami per la tua misericordia.

Gloria.

**Ant. 2** Fa’ splendere il tuo volto \* sul tuo servo, o Signore.

**III (20-25)**

**Ant. 3** Quanto è grande la tua bontà: \* ti lodiamo, o Signore.

Quanto è grande la tua bontà, Signore! \*

La riservi per coloro che ti temono,

ne ricolmi chi in te si rifugia \*

davanti agli occhi di tutti.

Tu li nascondi al riparo del tuo volto, \*

lontano dagli intrighi degli uomini;

li metti al sicuro nella tua tenda, \*

lontano dalla rissa delle lingue.

Benedetto il Signore, †

che ha fatto per me meraviglie di grazia \*

in una fortezza inaccessibile.

Io dicevo nel mio sgomento: \*

«Sono escluso dalla tua presenza».

Tu invece hai ascoltato la voce della mia preghiera \*

quando a te gridavo aiuto.

Amate il Signore, voi tutti suoi santi; †

il Signore protegge i suoi fedeli \*

e ripaga oltre misura l’orgoglioso.

Siate forti, riprendete coraggio, \*

o voi tutti che sperate nel Signore.

Gloria.

**Ant. 3** Quanto è grande la tua bontà: \* ti lodiamo, o Signore.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

Tu sei benedetto, Signore.

Amen.

**PRIMA LETTURA Ml 3,1-21**

Dal libro del profeta Malachia

Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore, che voi cercate; l’angelo dell’alleanza, che voi sospirate, ecco viene, dice il Signore degli eserciti. Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai. Siederà per fondere e purificare; purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento, perché possano offrire al Signore un’oblazione secondo giustizia. Allora l’offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore come nei giorni antichi, come negli anni lontani. Io mi accosterò a voi per il giudizio e sarò un testimone pronto contro gli incantatori, contro gli adùlteri, contro gli spergiuri, contro chi froda il salario all’operaio, contro gli oppressori della vedova e dell’orfano e contro chi fa torto al forestiero. Costoro non mi temono, dice il Signore degli eserciti.

Io sono il Signore, non cambio;

voi, figli di Giacobbe, non siete ancora al termine.

Fin dai tempi dei vostri padri

vi siete allontanati dai miei precetti,

non li avete osservati.

Ritornate a me e io tornerò a voi,

dice il Signore degli eserciti.

Ma voi dite:

«Come dobbiamo tornare?».

Può un uomo frodare Dio?

Eppure voi mi frodate

e andate dicendo:

«Come ti abbiamo frodato?».

Nelle decime e nelle primizie.

Siete già stati colpiti dalla maledizione

e andate ancora frodandomi,

voi, la nazione tutta!

Portate le decime intere nel tesoro del tempio,

perché ci sia cibo nella mia casa;

poi mettetemi pure alla prova in questo,

- dice il Signore degli eserciti -

se io non vi aprirò le cateratte del cielo

e non riverserò su di voi benedizioni sovrabbondanti.

Terrò indietro gli insetti divoratori

perché non vi distruggano i frutti della terra

e la vite non sia sterile nel campo,

dice il Signore degli eserciti.

Felici vi diranno tutte le genti,

perché sarete una terra di delizie,

dice il Signore degli eserciti.

Duri sono i vostri discorsi contro di me - dice il Signore - e voi andate dicendo: «Che abbiamo contro di te?». Avete affermato: «È inutile servire Dio: che vantaggio abbiamo ricevuto dall’aver osservato i suoi comandamenti o dall’aver camminato in lutto davanti al Signore degli eserciti? Dobbiamo invece proclamare beati i superbi che, pur facendo il male, si moltiplicano e, pur provocando Dio, restano impuniti».

Allora parlarono tra di loro i timorati di Dio. Il Signore porse l’orecchio e li ascoltò: un libro di memorie fu scritto davanti a lui per coloro che lo temono e che onorano il suo nome. Essi diverranno - dice il Signore degli eserciti - mia proprietà nel giorno che io preparo. Avrò compassione di loro come il padre ha compassione del figlio che lo serve. Voi allora vi convertirete e vedrete la differenza fra il giusto e l’empio, fra chi serve Dio e chi non lo serve.

Ecco infatti sta per venire il giorno rovente come un forno. Allora tutti i superbi e tutti coloro che commettono ingiustizia saranno come paglia; quel giorno venendo li incendierà - dice il Signore degli eserciti - in modo da non lasciar loro né radice né germoglio. Per voi invece, cultori del mio nome, sorgerà il sole di giustizia con raggi benefici e voi uscirete saltellanti come vitelli di stalla. Calpesterete gli empi ridotti in cenere sotto le piante dei vostri piedi nel giorno che io preparo, dice il Signore degli eserciti.

**RESPONSORIO Cfr. Sal 23,7.1**

Sollevate, porte, i vostri frontali,

alzatevi, porte antiche.

Entri il Re della gloria.

Del Signore è la terra e quanto contiene,

l’universo e i suoi abitanti.

Entri il Re della gloria.

**SECONDA LETTURA**

Dal «Commento sul profeta Malachia» di san Cirillo di Alessandria, vescovo

«Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me» (Ml 3, 1). Queste parole profetiche furono attribuite molto opportunamente al mistero di Cristo. Dio Padre l’ha costituito per noi Emmanuele: giustizia, santificazione e redenzione, purificazione da ogni macchia, liberazione dal peccato, vittoria sul male, via a un modo di vivere più santo e degno, e porta della vita eterna; per mezzo di lui furono raddrizzate tutte le cose, rovesciata la potenza del demonio, ritrovata la giustizia.

«Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me». Queste parole sembrano preannunziare il Battista. Di fatto Cristo stesso disse: «Egli è colui del quale sta scritto: Ecco, io mando davanti a te il mio messaggero, che preparerà la tua via davanti a te» (Mt 11, 10). Anche Giovanni lo conferma, dicendo a coloro che accorrono a lui per ricevere il battesimo di conversione: Io vi battezzo con acqua, ma viene dopo di me uno al quale io non son degno di chinarmi per sciogliere i legacci dei suoi sandali; egli vi battezzerà con Spirito santo e fuoco (cfr. Mc 1, 7; Mt 3, 11)*.*

«E subito entrerà nel suo tempio il Signore, che voi cercate; l’angelo dell’alleanza che voi sospirate» (Ml 3, 1)*.* Vedi come il Cristo sia venuto dopo il suo precursore, all’improvviso: se era tenuto nascosto a tutti i Giudei, ed è comparso fra loro in modo subitaneo e inaspettato. Giovanni qui è chiamato angelo, non intendendolo tale per natura, poiché fu un uomo nato da donna come noi, ma perché gli fu affidata la missione di predicare e annunziare Cristo. Il vocabolo è usato per indicare il suo ufficio, non per attribuirgli la natura angelica.

È detto che il Signore entrerà nel suo tempio, perché «il Verbo si fece carne» (Gv 1, 14) e in essa abitò come in un tempio assunto dal corpo castissimo della santa Vergine; o anche perché era uomo perfetto, composto immediatamente, anima e corpo, dalla Provvidenza divina; oppure si intende semplicemente per tempio Gerusalemme, città santa e a Dio consacrata, o la Chiesa di cui Gerusalemme è tipo.

Cristo manifestò la sua venuta e la sua presenza con molte opere meravigliose: «predicando la buona novella del Regno e curando ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo», come sta scritto (Mt 4, 23)*.* Verrà dunque il Signore che voi cercate dicendo nella vostra pusillanimità: dov’è il Dio di giustizia? Verrà, e insegnerà cose superiori alla legge, ai simboli e alle figure. Sarà l’angelo dell’alleanza un tempo preannunziato dalla voce di Dio Padre. In un passo dei libri sacri è detto a Mosè: «Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole, ed egli dirà loro quanto io gli comanderò» (Dt 18, 18)*.* Che l’angelo della nuova alleanza sia il Cristo lo attesta Isaia dicendo di lui:

«Ogni calzatura di soldato nella mischia,

e ogni mantello macchiato di sangue

sarà bruciato,

sarà esca del fuoco.

Poiché un bambino è nato per noi,

ci è stato dato un figlio.

Sulle sue spalle è il segno della sovranità

ed è chiamato:

Consigliere ammirabile» (Is 9, 4-5)*.*

Certamente consigliere di Dio Padre.

**LAUS ANGELORUM MAGNA** *(laudabiliter)*

Gloria a Dio nell’alto dei cieli, \*

e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti eleviamo un inno, \*

ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo.

Ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, \*

Signore Dio, Re del cielo.

Dio Padre onnipotente, \*

Gesù Cristo e Spirito Santo.

Signore Dio, \*

Figlio del Padre.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, \*

accogli la nostra supplica.

Tu che siedi alla destra del Padre, \*

abbi pietà di noi.

Sii tu la nostra guida e il nostro aiuto: \*

Salvaci, rendici puri, conservaci nella tua pace.

Liberaci dai nemici \*

e dalle tentazioni.

Perché tu solo il santo, \*

tu solo il Signore, tu solo l’Altissimo,

Gesù Cristo, \*

nella gloria di Dio Padre con lo Spirito Santo.

Ogni giorno ti benediciamo, \*

e lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, \*

di custodirci senza peccato.

Benedetto sei tu, Signore; \*

mostrami il tuo volere.

Vedi la mia miseria e la mia pena \*

e perdona tutti i miei peccati.

Dalle mie labbra fiorisca la lode, \*

la lode al nostro Dio.

Possa io vivere per lodarti: \*

mi aiutino i tuoi giudizi.

Come pecora smarrita vado errando; \*

cerca il tuo servo

perché non ho dimenticato i tuoi comandamenti.

Presto ci venga incontro la tua misericordia, †

perché siamo troppo infelici: \*

aiutaci, Dio, nostra salvezza.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei nostri padri, \*

degno di lode e di gloria nei secoli. Amen.

Se all’Ufficio delle Letture seguono immediatamente le Lodi si omettono l’orazione seguente e l’introduzione di Lodi e si recita immediatamente il Cantico di Zaccaria.

**ORAZIONE**

Padre, principio della nostra salvezza, mandando il tuo Unigenito nel mondo offri alla Chiesa un tempo di purificazione e di grazia; donaci di procedere sempre nella via della giustizia e di essere così arricchiti dei frutti della redenzione da Cristo, il Dio con noi, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**LODI MATTUTINE**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**CANTICO DI ZACCARIA**

**Cantico Lc 1,68-79**

**Ant.** Nel corso degli anni ti manifestasti, Signore; \* quando viene il tempo ti riveli.

Benedetto il Signore Dio d’Israele, \*

perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente \*

nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso \*

per bocca dei suoi santi profeti d’un tempo:

salvezza dai nostri nemici, \*

e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri \*

e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, \*

di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia \*

al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell’Altissimo \*

perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza \*

nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \*

per cui verrà a visitarci dall’alto un sole che sorge

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre \*

e nell’ombra della morte

e dirigere i nostri passi \*

sulla via della pace».

Gloria.

**Ant.** Nel corso degli anni ti manifestasti, Signore; \* quando viene il tempo ti riveli.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**PRIMA ORAZIONE**

Preghiamo. *(Pausa di preghiera silenziosa)*

Accresci, o Dio, l’amore tra noi, donaci di vivere irreprensibili nella santità e rassicura i nostri cuori ansiosi con la venuta di Cristo tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**SALMODIA**

**Cantico Sir 36,1-7.13-16**

**Ant. 1** Rinnova i segni e compi ancora prodigi, \* glorifica la tua mano e il tuo braccio santo.

Abbi pietà di noi,

Signore Dio dell’universo e guarda, \*

infondi il tuo timore su tutte le nazioni.

Alza la tua mano sulle nazioni straniere, \*

perché vedano la tua potenza.

Come ai loro occhi

ti sei mostrato santo in mezzo a noi, \*

così ai nostri occhi mostrati grande fra di loro.

Ti riconoscano, come noi ti abbiamo riconosciuto \*

che non c’è un Dio fuori di te, Signore.

Rinnova i segni e compi altri prodigi, \*

glorifica la tua mano e il tuo braccio destro.

Risveglia lo sdegno e riversa l’ira, \*

distruggi l’avversario e abbatti il nemico.

Affretta il tempo e ricòrdati del giuramento; \*

si narrino le tue meraviglie.

Riempi Sion della tua maestà, \*

il tuo popolo della tua gloria.

Rendi testimonianza alle creature

che sono tue fin dal principio, \*

adempi le profezie fatte nel tuo nome.

Ricompensa coloro che sperano in te, \*

i tuoi profeti siano degni di fede.

Ascolta, Signore, la preghiera dei tuoi servi, \*

secondo la benedizione di Aronne

sul tuo popolo.

Gloria.

**Ant. 1** Rinnova i segni e compi ancora prodigi, \* glorifica la tua mano e il tuo braccio santo.

**Salmi Laudativi**

**Ant. 2** I cieli narrano la tua gloria, Signore.

**Sal 18 A, 1-7**

I cieli narrano la gloria di Dio, \*

e l’opera delle sue mani annunzia il firmamento.

Il giorno al giorno ne affida il messaggio \*

e la notte alla notte ne trasmette notizia.

Non è linguaggio e non sono parole, \*

di cui non si oda il suono.

Per tutta la terra si diffonde la loro voce \*

e ai confini del mondo la loro parola.

Là pose una tenda per il sole †

che esce come sposo dalla stanza nuziale, \*

esulta come prode che percorre la via.

Egli sorge da un estremo del cielo †

e la sua corsa raggiunge l’altro estremo: \*

nulla si sottrae al suo calore.

**Sal 116**

Lodate il Signore, popoli tutti, \*

voi tutte, nazioni, dategli gloria;

perché forte è il suo amore per noi \*

e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Gloria.

**Ant. 2** I cieli narrano la tua gloria, Signore.

**Salmo diretto Sal 41**

Come la cerva anela ai corsi d’acqua, \*

così l’anima mia anela a te, o Dio.

L’anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: \*

quando verrò e vedrò il volto di Dio?

Le lacrime sono mio pane giorno e notte, \*

mentre mi dicono sempre: «Dov’è il tuo Dio?».

Questo io ricordo, e il mio cuore si strugge: †

attraverso la folla avanzavo tra i primi \*

fino alla casa di Dio,

in mezzo ai canti di gioia \*

di una moltitudine in festa.

Perché ti rattristi, anima mia, \*

perché su di me gemi?

Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, \*

lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

In me si abbatte l’anima mia; †

perciò di te mi ricordo \*

dal paese del Giordano e dell’Ermon,

dal monte Mizar.

Un abisso chiama l’abisso

al fragore delle tue cascate; \*

tutti i tuoi flutti e le tue onde

sopra di me sono passati.

Di giorno il Signore mi dona la sua grazia †

di notte per lui innalzo il mio canto: \*

la mia preghiera al Dio vivente.

Dirò a Dio, mia difesa: †

«Perché mi hai dimenticato? \*

Perché triste me ne vado, oppresso dal nemico?».

Per l’insulto dei miei avversari

sono infrante le mie ossa; \*

essi dicono a me tutto il giorno:

«Dov’è il tuo Dio?».

Perché ti rattristi, anima mia, \*

perché su di me gemi?

Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, \*

lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

Gloria.

**SECONDA ORAZIONE**

O Dio, Creatore e Signore di tutto, ascolta la tua famiglia riunita nella preghiera e appaga propizio il suo desiderio di incontrare e di adorare Gesù, tuo Figlio, che sta per venire, e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**INNO**

Chiara una voce dal cielo

risuona nella notte:

splende la luce di Cristo,

fuggano gli incubi e l’ansia.

Se nelle tenebre umane

un astro nuovo rifulge,

si desti il cuore dal sonno,

non più turbato dal male.

Viene l’Agnello di Dio,

prezzo del nostro riscatto:

con fede viva imploriamo

misericordia e perdono.

Quando alla fine dei tempi

Gesù verrà nella gloria,

dal suo tremendo giudizio

ci liberi la grazia.

Sia lode a Cristo Signore,

al Padre e al Santo Spirito

com’era nel principio,

ora e nei secoli eterni. Amen.

**ACCLAMAZIONI A CRISTO SIGNORE**

*Acclamiamo a Cristo, Verbo di Dio, luce che splende nelle tenebre e illumina ogni uomo.*

Gesù, Sapienza uscita dalla bocca dell’Altissimo, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Tu, che trovi le tue delizie tra i figli degli uomini, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Tu, che abiti nella città da Dio amata, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Tu, che hai posto le radici nel popolo del Signore Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Tu, che hai preso dominio su ogni nazione, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Gesù, Sapienza più dolce del favo di miele, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Padre nostro.

**CONCLUSIONE**

Il Signore ci benedica e ci esaudisca.

Amen.

oppure:

La santa Trinità ci salvi e ci benedica.

Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale.

**ORA MEDIA**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**INNO**

**Terza**

Tu che invocato ti effondi,

con il Padre e col Figlio unico Dio,

o Spirito, discendi

senza indugio nei cuori.

Gli affetti, i pensieri, la voce

cantino la tua lode;

la tua fiamma divampi

e gli uomini accenda d’amore.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**Sesta**

O Dio glorioso, altissimo sovrano,

che i tempi diversi alternando,

orni di dolce chiarità il mattino

e l’infocato meriggio avvampi,

placa la furia delle discordie,

spegni il funesto ardore dell’odio,

dona alle membra sanità e vigore,

agli animi dona la pace.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**Nona**

Perpetuo vigore degli esseri,

che eterno e immutabile stai

e la vicenda regoli del giorno

nell’inesausto gioco della luce,

la nostra sera irradia

del tuo vitale splendore;

premia la morte dei giusti

col giorno che non tramonta.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 118, 41-48 VI (Vau)**

**Ant. 1** Venga a noi, Signore, la tua misericordia.

Venga a me, Signore, la tua grazia, \*

la tua salvezza secondo la tua promessa;

a chi mi insulta darò una risposta, \*

perché ho fiducia nella tua parola.

Non togliere mai dalla mia bocca la parola vera, \*

perché confido nei tuoi giudizi.

Custodirò la tua legge per sempre, \*

nei secoli, in eterno.

Sarò sicuro nel mio cammino, \*

perché ho ricercato i tuoi voleri.

Davanti ai re parlerò della tua alleanza \*

senza temere la vergogna.

Gioirò per i tuoi comandi \*

che ho amati.

Alzerò le mani ai tuoi precetti che amo, \*

mediterò le tue leggi.

Gloria.

**Ant. 1** Venga a noi, Signore, la tua misericordia.

**Salmo 39**

**I (2-9)**

**Ant. 2** Tu solo, Signore Dio nostro, \* hai operato infiniti prodigi.

Ho sperato: ho sperato nel Signore †

ed egli su di me si è chinato, \*

ha dato ascolto al mio grido.

Mi ha tratto dalla fossa della morte, \*

dal fango della palude;

i miei piedi ha stabilito sulla roccia, \*

ha reso sicuri i miei passi.

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, \*

lode al nostro Dio.

Molti vedranno e avranno timore \*

e confideranno nel Signore.

Beato l’uomo che spera nel Signore †

e non si mette dalla parte dei superbi, \*

né si volge a chi segue la menzogna.

Quanti prodigi tu hai fatto, Signore Dio mio, †

quali disegni in nostro favore! \*

Nessuno a te si può paragonare.

Se li voglio annunziare e proclamare \*

sono troppi per essere contati.

Sacrificio e offerta non gradisci, \*

gli orecchi mi hai aperto.

Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa. \*

Allora ho detto: «Ecco, io vengo.

Sul rotolo del libro di me è scritto, \*

che io faccia il tuo volere.

Mio Dio, questo io desidero, \*

la tua legge è nel profondo del mio cuore».

Gloria.

**Ant. 2** Tu solo, Signore Dio nostro, \* hai operato infiniti prodigi.

**II (10-14.17-18)**

**Ant. 3** Tu sei il mio aiuto e la mia liberazione, \* mio Dio, non tardare.

Ho annunziato la tua giustizia

nella grande assemblea; \*

vedi, non tengo chiuse le labbra,

Signore, tu lo sai.

Non ho nascosto la tua giustizia in fondo al cuore, \*

la tua fedeltà e la tua salvezza ho proclamato.

Non ho nascosto la tua grazia \*

e la tua fedeltà alla grande assemblea.

Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia, \*

la tua fedeltà e la tua grazia

mi proteggano sempre,

poiché mi circondano mali senza numero, †

le mie colpe mi opprimono \*

e non posso più vedere.

Sono più dei capelli del mio capo, \*

il mio cuore viene meno.

Degnati, Signore, di liberarmi; \*

accorri, Signore, in mio aiuto.

Esultino e gioiscano in te quanti ti cercano, †

dicano sempre: «Il Signore è grande» \*

quelli che bramano la tua salvezza.

Io sono povero e infelice; \*

di me ha cura il Signore.

Tu, mio aiuto e mia liberazione, \*

mio Dio, non tardare.

Gloria.

**Ant. 3** Tu sei il mio aiuto e la mia liberazione, \* mio Dio, non tardare.

Alle altre Ore salmodia complementare.

**Terza**

**LETTURA BREVE Rm 8,17-18**

Fratelli, se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se veramente partecipiamo alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria. Io ritengo, infatti, che le sofferenze del momento presente non sono paragonabili alla gloria futura che dovrò essere rivelata in noi.

Stillate, cieli, dall’alto.

Stillate, cieli, dall’alto, \* e le nubi facciano piovere la giustizia.

Si apra la terra, produca la salvezza.

E le nubi facciano piovere la giustizia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Stillate, cieli, dall’alto, \* e le nubi facciano piovere la giustizia.

**ORAZIONE**

Accresci, o Dio, l’amore tra noi, donaci di vivere irreprensibili nella santità e rassicura i nostri cuori ansiosi con la venuta di Cristo tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**Sesta**

**LETTURA BREVE Os 2,18a.21-22**

«E avverrà in quel giorno – oracolo del Signore –: ti farò mia sposa per sempre, ti farò mia sposa nella giustizia e nel diritto, nella benevolenza e nell’amore, ti fidanzerò con me nella fedeltà e tu conoscerai il Signore».

Vieni a liberarci, Signore.

Vieni a liberarci, Signore, \* Dio dell’universo.

Fa’ splendere il tuo volto, e noi saremo salvi.

Dio dell’universo.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Vieni a liberarci, Signore, \* Dio dell’universo.

**ORAZIONE**

O Dio, Creatore e Signore di tutto, ascolta la tua famiglia riunita nella preghiera e appaga propizio il suo desiderio di incontrare e di adorare Gesù, tuo Figlio, che sta per venire, e vive e regna nei secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**Nona**

**LETTURA BREVE Dt 7,7-8a**

Il Signore si è legato a voi e vi ha scelti, non perché siete più numerosi di tutti gli altri popoli – siete infatti il più piccolo di tutti i popoli –, ma perché il Signore vi ama e perché ha voluto mantenere il giuramento fatto ai vostri padri.

Alzati, Gerusalemme.

Alzati, Gerusalemme, \* viene la tua luce.

La gloria del Signore brilla sopra di te.

Viene la tua luce.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Alzati, Gerusalemme, \* viene la tua luce.

**ORAZIONE**

Accresci, o Dio, l’amore tra noi, donaci di vivere irreprensibili nella santità e rassicura i nostri cuori ansiosi con la venuta di Cristo tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli.

oppure:

O Dio, Creatore e Signore di tutto, ascolta la tua famiglia riunita nella preghiera e appaga propizio il suo desiderio di incontrare e di adorare Gesù, tuo Figlio, che sta per venire, e vive e regna nei secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**B. Enrichetta Alfieri,**

**vergine**

memoria facoltativa

**PRIMI VESPRI**

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

oppure:

Signore ascolta la nostra preghiera.

E il nostro grido giunga fino a te.

**RITO DELLA LUCE**

Tu sei mia fortezza e mia speranza,

mentre declina il giorno.

Brilli la tua verità, Signore Dio,

luce nella mia notte.

Perché vivere triste,

se il nemico mi affligge?

Brilli la tua verità, Signore Dio,

luce nella mia notte.

Tu sei mia fortezza e mia speranza,

mentre declina il giorno.

Brilli la tua verità, Signore Dio,

luce nella mia notte.

**INNO**

Tu che la notte trapunti di stelle

e di luce celeste orni le menti,

Signore, che tutti vuoi salvi,

ascolta chi ti implora!

L’acerba sorte dell’uomo

ha toccato il tuo cuore:

sul mondo sfinito rinasce

il fiore della speranza.

Al vespro volge la storia del mondo;

tu, disposando l’umana natura

nell’inviolato grembo di una vergine,

sei venuto a salvarci.

Compassionevole, tu sei Signore,

ogni cosa a te piega il ginocchio:

il cielo e la terra adoranti

confessano il tuo dominio.

E quando scenderà l’ultima sera,

santo e supremo Giudice, verrai:

oh! non lasciare in quell’ora al Maligno

chi si è affidato a te!

A te cantiamo gloria,

o Cristo, Re pietoso,

con il Padre e lo Spirito

nella distesa dei secoli. Amen.

**NOTIZIA DELLA BEATA**

Maria Angela Alfieri nacque il 23 febbraio 1891 a Borgo Vercelli e ricevette in famiglia una solida educazione cristiana. A 22 anni vestì l’abito religioso tra le suore della Carità di santa Giovanna Antida Thouret, assumendo il nome di Enrichetta.

Conseguito il diploma di abilitazione all’insegnamento elementare, fu destinata come insegnante all’Asilo «Mora» di Vercelli, ma dovette troncare l’insegnamento a causa di una gravissima malattia, che la costrinse a letto per tre anni.

Per volere dei superiori l’inferma venne portata a Lourdes. Da questo pellegrinaggio non venne subito la guarigione, ma suor Enrichetta trovò la forza di continuare a soffrire con dignità e con amore. All’inizio del 1923 le sue condizioni di salute si aggravarono in modo preoccupante, ma, improvvisamente, il 25 febbraio 1923, dopo aver sorseggiato l’acqua di Lourdes, ottenne una completa guarigione. Per sottrarla all’entusiasmo e alla curiosità della gente il 24 maggio di quello stesso anno venne destinata a Milano presso la sezione femminile del carcere di San Vittore.

A contatto con ogni tipo di umanità sofferente, ferita per le colpe commesse e dominata dal rancore e, talvolta, dalla disperazione, passò con il suo sorriso, che parlava al cuore di quelle donne infelici.

Nel settembre del 1943, sotto il Comando tedesco, il carcere si riempì di prigionieri politici e di ebrei, che venivano trattati con atti di ferocia inaudita. Suor Enrichetta svolse un’attività nascosta, prudente e intelligente, per soccorrere quegli sventurati, fino a quando, scoperta dall’autorità del carcere, sperimentò l’orrore della prigione e la minaccia di una condanna alla morte o alla deportazione.

Nel terrore che l’opprimeva si affidò al Signore, ripetendo nella preghiera: «Signore, dammi la forza che mi manca». Scarcerata per l’intervento del beato cardinal Schuster, venne confinata in una casa per disabili a Grumello del Monte in provincia di Bergamo.

Al termine della guerra riprese la sua missione nel carcere di Milano con immutato amore e dedizione, tanto da essere chiamata «mamma di san Vittore» e «angelo della bontà». Morì il 23 novembre 1951 e le sue spoglie riposano a Milano nella Chiesa della Piccola Casa San Giuseppe. È stata beatificata da papa Benedetto XVI il 26 giugno 2011.

**SALMODIA**

**Salmo 44**

**I (2-10)**

**Ant. 1** Sulle tue labbra, Signore Gesù, è diffusa la grazia: \* il Padre ti ha benedetto.

Effonde il mio cuore liete parole, †

io canto al re il mio poema. \*

La mia lingua è stilo di scriba veloce.

Tu sei il più bello tra i figli dell’uomo, †

sulle tue labbra è diffusa la grazia, \*

ti ha benedetto Dio per sempre.

Cingi, prode, la spada al tuo fianco, †

nello splendore della tua maestà

ti arrida la sorte, \*

avanza per la verità, la mitezza e la giustizia.

La tua destra ti mostri prodigi: †

le tue frecce acute

colpiscono al cuore i tuoi nemici; \*

sotto di te cadono i popoli.

Il tuo trono, Dio, dura per sempre; \*

è scettro giusto lo scettro del tuo regno.

Ami la giustizia e l’empietà detesti: †

Dio, il tuo Dio ti ha consacrato \*

con olio di letizia, a preferenza dei tuoi eguali.

Le tue vesti son tutte mirra, aloè e cassia, \*

dai palazzi d’avorio ti allietano le cetre.

Figlie di re stanno tra le tue predilette; \*

alla tua destra la regina in ori di Ofir.

Gloria.

**Ant. 1** Sulle tue labbra, Signore Gesù, è diffusa la grazia: \* il Padre ti ha benedetto.

**II (11-18)**

**Ant. 2** Al re è piaciuta la tua bellezza: \* egli è il tuo Signore, prostrati a lui.

Ascolta, figlia, guarda, porgi l’orecchio, \*

dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;

al re piacerà la tua bellezza. \*

Egli è il tuo Signore: pròstrati a lui.

Da Tiro vengono portando doni, \*

i più ricchi del popolo cercano il tuo volto.

La figlia del re è tutta splendore, \*

gemme e tessuto d’oro è il suo vestito.

È presentata al re in preziosi ricami; \*

con lei le vergini compagne a te sono condotte;

guidate in gioia ed esultanza \*

entrano insieme nel palazzo regale.

Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli; \*

li farai capi di tutta la terra.

Farò ricordare il tuo nome \*

per tutte le generazioni,

e i popoli ti loderanno \*

in eterno, per sempre.

Gloria.

**Ant. 2** Al re è piaciuta la tua bellezza: \* egli è il tuo Signore, prostrati a lui.

**PRIMA ORAZIONE**

O Dio, Creatore e Signore di tutto, ascolta la tua famiglia riunita nella preghiera e appaga propizio il suo desiderio di incontrare e di adorare Gesù, tuo Figlio, che sta per venire, e vive e regna nei secoli dei secoli.

**CANTICO DELLA BEATA VERGINE**

**Cantico Lc 1,46-55**

**Ant.** Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, \* perché ero malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi.

L’anima mia magnifica il Signore \*

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l’umiltà della sua serva. \*

D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente \*

e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*

ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria.

L’anima mia \*

magnifica il Signore.

**Ant.** Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, \* perché ero malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**SECONDA ORAZIONE**

Padre onnipotente e misericordioso, accendi nei nostri cuori la fiamma viva del tuo amore, perché, come la beata Enrichetta, vergine, sappiamo sempre riconoscere nei sofferenti il Figlio tuo, mandato a portare ai poveri il lieto annuncio e a proclamare ai prigionieri la liberazione, testimoniando con gioia la sua carità infinita. Per Cristo nostro Signore.

**COMMEMORAZIONE DEL BATTESIMO**

Agli occhi spenti dell’anima

è brillata la luce

della verità e della grazia.

Il Verbo del Padre è apparso

ed è la luce vera.

Dell’uomo incredulo e solo

Cristo ha squarciato la notte

e lo ha reso assetato della gloria di Dio.

Il Verbo del Padre è apparso

ed è la luce vera.

**Orazione**

Signore Gesù Cristo, che hai sopportato l’umiliazione della croce perché gli uomini rifulgessero della tua gloria di salvatore risorto, fa’ che quanti al sacro fonte sono rinati muovano incontro a te, che stai per venire, adorni ancora della candida veste battesimale. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**INTERCESSIONI**

Con la parola antica dei profeti così imploriamo la venuta del Dio che ci salva:

*Risveglia la tua potenza e vieni.*

In virtù della presenza del Figlio tuo, tu confermi, o Padre, ogni nostra speranza,

* ricolmaci della tua benedizione.

Nel tuo disegno hai stabilito che con la manifestazione del Signore Gesù il tuo amore irrompesse dal cielo,

* fa’ che la terra accolga il Re della vita.

Dio onnipotente, che hai voluto rianimarci e rinnovarci con vero cuore di padre,

* libera tutti gli uomini dalla schiavitù del Demonio.

Tu ci concedi di attendere con ardente fiducia la celebrazione del mistero della maternità verginale di Maria;

* rinvigorisci gli animi avviliti e infondi in loro il vigore della tua giustizia.

Tu che hai rivestito Cristo della nostra carne mortale,

* accogli nella tua casa tutti i fratelli defunti.

Schiavi per natura e divenuti figli dell’unigenito di Dio, con libera voce possiamo pregare:

Padre nostro.

**CONCLUSIONE**

Il Signore ci benedica e ci custodisca.

Amen.

oppure:

La santa Trinità ci salvi e ci benedica.

Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale.

**COMPIETA**

Convertici, Dio, nostra salvezza.

E placa il tuo sdegno verso di noi.

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**INNO**

Tu che le tenebre al giorno

sapientemente alterni,

così alleviando nel sonno

le membra affaticate,

ascolta chi nella notte

timoroso ti implora:

se il corpo nel torpore si abbandona,

vegli lo spirito nella tua luce.

Ansia di ignoto pericolo,

Padre pietoso, non ci impauri,

incubi vani non ci inquietino

né fatue visioni ci illudano.

Ogni affanno si perda

nel sonno ristoratore;

ma vigili il cuore e ti sogni,

ospite dolce di chi crede in te.

A te si innalza, Padre, la supplica

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive con te nei secoli. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 85**

**Ant.** Custodiscimi, Signore, perché resti fedele.

Signore, tendi l’orecchio, rispondimi, \*

perché io sono povero e infelice.

Custodiscimi perché sono fedele; \*

tu, Dio mio, salva il tuo servo,

che in te spera.

Pietà di me, Signore, \*

a te grido tutto il giorno.

Rallegra la vita del tuo servo, \*

perché a te, Signore, innalzo l’anima mia.

Tu sei buono, Signore, e perdoni, \*

sei pieno di misericordia con chi ti invoca.

Porgi l’orecchio, Signore, alla mia preghiera \*

e sii attento alla voce della mia supplica.

Nel giorno dell’angoscia alzo a te il mio grido \*

e tu mi esaudirai.

Fra gli dèi nessuno è come te, Signore, \*

e non c’è nulla che uguagli le tue opere.

Tutti i popoli che hai creato verranno

e si prostreranno davanti a te, o Signore, \*

per dare gloria al tuo nome;

grande tu sei e compi meraviglie: \*

tu solo sei Dio.

Mostrami, Signore, la tua via, \*

perché nella tua verità io cammini;

donami un cuore semplice \*

che tema il tuo nome.

Ti loderò, Signore, Dio mio, con tutto il cuore \*

e darò gloria al tuo nome sempre,

perché grande con me è la tua misericordia: \*

dal profondo degli inferi mi hai strappato.

Mio Dio, mi assalgono gli arroganti,

una schiera di violenti

attenta alla mia vita, \*

non pongono te davanti ai loro occhi.

Ma tu, Signore, Dio di pietà, compassionevole, \*

lento all’ira e pieno di amore, Dio fedele,

volgiti a me e abbi misericordia:

dona al tuo servo la tua forza, \*

salva il figlio della tua ancella.

Dammi un segno di benevolenza;

vedano e siano confusi i miei nemici, \*

perché tu, Signore,

mi hai soccorso e consolato.

Gloria.

**Ant.** Custodiscimi, Signore, perché resti fedele.

**LETTURA BREVE 1Ts 5,9-10**

Fratelli, Dio ci ha destinati all’acquisto della salvezza per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, il quale è morto per noi, perché, sia che vegliamo sia che dormiamo, viviamo insieme con lui.

Conserva ai miei occhi la luce.

Conserva ai miei occhi la luce, \* perché non mi sorprenda il sonno della morte.

Guarda e rispondimi, o Dio.

Perché non mi sorprenda il sonno della morte.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Conserva ai miei occhi la luce, \* perché non mi sorprenda il sonno della morte.

**CANTICO DI SIMEONE**

**Cantico Lc 2,29-32**

**Ant.** Perfino i capelli del vostro capo sono contati; \* non abbiate dunque timore: voi valete più di molti passeri.

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \*

vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi han visto la tua salvezza, \*

preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti \*

e gloria del tuo popolo Israele.

Gloria.

**Ant.** Perfino i capelli del vostro capo sono contati; \* non abbiate dunque timore: voi valete più di molti passeri.

**ORAZIONE**

Rischiara, o Dio, le nostre tenebre e dalle insidie notturne difendi sempre i tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA B.V. MARIA**

Ave, regina dei cieli,

ave, signora degli angeli;

porta e radice di salvezza,

rechi nel mondo la luce.

Godi, Vergine gloriosa,

bella fra tutte le donne;

salve, o tutta santa,

prega per noi Cristo Signore.

Prima della conclusione si può lodevolmente inserire un breve esame di coscienza.

**CONCLUSIONE**

Dormiamo in pace.

Vigiliamo in Cristo.